



GIO r GIO

è nato verso la fine del 1° quinquennio della 2ª metà del secolo scorso, colleziona spilli per sgonfiare i palloni gonfiati.

Avevo scritto su f.n. : ... avevo prenotato il libro a Castrovillari, non era arrivato l'ultima volta che avevo chiesto, prima del divieto di usare l'auto (ordinanza covid).

Il formato è originale e mi ricorda una guida di Firenze, da tenere in tasca a Firenze insieme ad ACHTUNG, una misura intermedia fra lo smartphone e il tablet. Pare che se avevi l'autocertificazione in relazione all'ord. covid, da introdurre a pagina SEDICI e SE DICevi ai carabinieri che andavi a leggere alla panchina dei giardini, tutto risultava regolare (perché il testo non si riferisce ai carabinieri ma ai giornalisti!).

Se Lu Pa vuol dire Luigi Paternostro, Lumi, l'editore, significa Lu mi ndisi ndr'a sacchetta.

Ho tanta... anzi ho ttantotto (88) pagine-tte che non ho letto, perché preferisco prima scrivere, poi pensare a quello che non ho letto [redacted] e infine guardare 2 pagine, per scrivere 2 parole che non ho detto. [redacted]

Ho accluso la foto del piccolo borgo antico, che ora, dopo quattro pubblicazioni, si chiama Mormanno Rinaldi, come S. Mauro Pascoli e Caprese Michelangelo, allora forse Mormanno Giorgio, con la scritta W P.C.I. che, non so se l'ho inserita perché c'era un partito verso il quale il dir.di f.n nutriva meno antipatia o forse perché la scritta significa WWW P. C. nel senso di personal computer. L'altra foto iniziale perché, verso la fine del 1° quinquennio della 2ª metà del secolo scorso, il piccolo borgo antico si presentava ancora così; la scritta p.c.i. significa in realtà piccolo comune italiano. Più che un libro è un copione per Brignano, lo vedo nei panni di merendero in transito, o per Albanese, il Cetto La Qualunque in versione pseudo-giornalista amante del "gratis".

Il copione non lo trascrivo per paura di svelare il finale, scrivo solo che svela la realtà che sembra irreale.



Al mio paese alcuni scrivono ma pochi leggono





Ho letto il libro di **GIO RINALDI**

*siamo al 12 agosto 2021,
sto pensando all'incontro pubblico
in calendario per il 18.*

Riprendo la **CARTA BOLLATA**, non tutto mi è chiaro :

mi spiega come si fa la mortadella e imparo che il nome deriva dal *murtatum*, il mortaio dei romani e che non va tagliata a cubetti per evitare di mangiare solo il lardo o solo la carne. Nel libro trovo alcune frasi che mi sembrano banalità, anche la mancanza di carta bollata mi sembra tale dapprima.

Proseguendo nella lettura capisco che c'è un filo conduttore e, andando avanti, mi chiarisco che il primo giudizio è infondato, anzi il libro via via mi appassiona, mi sembra profondo e alla fine mi convinco che lo avrei letto volentieri, anche senza essere condizionato e facilitato dalla familiarità con l'autore.

La grammatura è il rapporto fra il peso della carta e la sua superficie, un foglio con più spessore non è detto che pesi di più, perché la carta può essere più o meno densa.

Penso che non esiste una sola interpretazione logica, l'unica, della realtà, ma se ne possono scoprire anche altre, attraverso la lettura attenta dei libri e dei fatti della vita, visioni anche opposte e c'è chi ne approfitta e sceglie, non con superficialità, quella a lui più comoda, più consona, più razionale.

Per il suo modo di scrivere, **Giorgio** induce a leggere il libro anche chi in genere non legge, che non frequenta le librerie (nel pio borgo non ne esistono) e il libro lo compra perché è in imbarazzo ed ha timore che si scopra che non va oltre la lettura dei 'messaggini'; c'è chi ha bisogno di incontrare lo scrittore e di parlarci in piazza per andare oltre le prime pagine, non tutti arrivano alle ultime.

E' scritto bene, ma non mi chiedere cosa ha scritto.

Altri ci arrivano all'ultimo capitolo, qualcuno lo legge due volte il testo.



Quando trovo la notizia dell'uccisione del giovane Lorusso ripenso alla mia vita: nel '77 ero a Firenze, avevo appena superato i primi esami all'università.

Penso al mio disagio, dopo i disordini di Bologna, con la facoltà di architettura occupata, bisognava schierarsi, c'erano tre alternative:

Comunione e Liberazione, **Partito Comunista** e gruppi estremisti tipo **Lotta Continua**.

Non avevo le idee chiare, mi limitai ad una osservazione esterna.

Ma ritorniamo ad argomenti leggeri trattati nel libro:

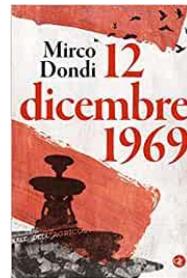
l'aneddoto della carta bollata, che sparisce perché avviene qualcosa in una stanza sbagliata è il simbolo della burocrazia cieca, ma imperante anche oggi, dove funzionari fanno cazzate per ignoranza, per tornaconto personale, per smania di potere, per superficialità, come potentemente emerso nella Calabria sanitaria e non solo, del '2020.

L'ironia di **Gior...aldi** che conosce gli avvocati e i magistrati si sintetizza negli ultimi 17 capitoli: *la rivolta degli avvocati, dei tabaccari, del personale avventizio del tribunale, degli ufficiali giudiziari, delle impiegate degli studi legali, delle segretarie dei notai,*

la rivolta dei giudici, dei notai, dei cancellieri, dei mediatori e sensali, dei dipendenti degli uffici del registro, dei cartai, delle copisterie, degli assicuratori, dei commercialisti, delle banche, degli operatori di borsa.

L'assalto alla ' torre degli asinelli ' avviene perché manca la carta bollata , non perché un ragazzo è stato ucciso.

MIRCO DONDI , professore associato del dip. storia e cultura sociale dell'università di Bologna spiega in quale contesto è ambientato il testo .



Dopo le dotte considerazioni di **Gior giO** e **Mirco** (del resto loro vivono a Bologna, detta la dotta) e alle riflessioni esaustive e garbate, di **A. Maradei**, assessora comunale alla cultura (era il 2021) che, essendo avvocata, ha letto il libro non tanto per dovere istituzionale, ma per suo piacere, io ho potuto solo aggiungere poche cose (qualche scrittore mi voleva zittire) limitandomi a dire che a Bologna la città si ferma perché manca la carta bollata , allo stesso modo se a mancare è la carta igienica... e ora abbiamo imparato che il mondo si è dovuto fermare completamente per una pandemia che sembrava riguardasse solo luoghi lontani da noi.

A volte siamo sopraffatti dagli eventi che sembrano minimali, ma possono anche cambiare la storia dell'Italia e noi ne rimaniamo coinvolti , penalizzati .

E a volte i mutamenti sono anche positivi.



Avvocati, Tabaccai , Ufficiali Giudiziari, Notai , Giudici, Cancellieri, Cartai... Primo Dirigente Capo , Direttore Generale , Ispettore Generale del Tesoro e delle Finanze, Generale dei Carabinieri, Capo della Vigilanza , Generale della Guardia di Finanza , Direttore Generale della Prima Divisione, Governatore, Direttore Generale Capo , tutti a protestare perché c'è sempre qualcosa che blocca l'intero paese e loro , con le loro liturgie sconosciute ai più, i loro rituali, il loro linguaggio forbito ci fanno capire come (non) funziona la burocrazia in Italia .



Mirco Dondi è tornato a Mormanno il 18 agosto 2023 per presentare: LA GUERRA DEL RITORNO - il loricato che unì l'Europa e poi, il 23, è stato illustrato IL GRANELLO UCRAINO - quella sera a Bologna che il tempo si dilatò e la Terra divenne piatta , con **Francesco Aronne** , i testi curati da **GIO r GIO G RI M ALDI** .

AGOSTO Mormannese 2023

#MORMANN23

6 AGOSTO
 Il "prova" Test Drive 2023" - Auto Racing, storiche, stradali, elettriche
 dalle ore 08.30 | LAGO PANTANO
 VI° edizione di CAMMINIAMO MORMANNO - CAI
 dalle ore 08:00 | LARGO SAVIGLIANO

7 AGOSTO
 Paperonino Jazz Festival in concerto con Elio Coppola Trio
 mezzanotte | FARO VOTIVO

8 AGOSTO
 "Quando scopri che la cucina è un'arte" a cura di Mariella Rotondaro e Marco Bandiera
 ore 21.00 | FARO VOTIVO

9 AGOSTO
 VI° edizione dei BIMBI DAY
 dalle ore 18.30 | VILLA SAN ROCCO
 "Festa dei Nonni"
 ore 21.00 | CENTRO SOCIALE DON FRANCESCO LEONE

10 AGOSTO
 Spettacolo cabaret GABRIELE CIRILLI LIVE
 ore 22.00 | AREA EVENTI SEMINARIO VESCOVILE
 Per info e biglietti: www.ticketwobonline.com
 oppure telefonare i seguenti numeri: 3880565704 - 3462295139

11-12-13 AGOSTO
 TECHNOTROPIA FESTIVAL
 del pomeriggio a sera | CENTRO STORICO e NUOVA PARROCCHIA SANTA MARIA GORETTI

12 AGOSTO
 Inaugurazione "MORMART - Museo del Tempo"
 ore 20.00 | PIAZZA UMBERTO I

14 AGOSTO
 DOLCENERA
 ore 22.00 | AREA EVENTI SEMINARIO VESCOVILE

15 AGOSTO
 Solenni festeggiamenti della Madonna Assunta co-Patrona e Protettrice di Mormanno
 ore 10.00 | CHIESA SANTA MARIA DEL COLLE
 Concerto bandistico, lirico e sinfonico - Città di Fisciano
 ore 22.00 | PIAZZA UMBERTO I

16 AGOSTO
 Estemporanea di pittura
 start ore 09.00 finish ore 19.00 | P. ZZA UMBERTO I
 "40+24" - Emozioni difficili da descrivere, facili da vivere... a cura del Gruppo Folkloristico Miromagnum
 ore 21.30 | VILLA SAN ROCCO

17 AGOSTO
 Presentazione del libro "Ferrovie del Pollino" di Antonio Iannelli
 ore 18.30 | FARO VOTIVO
 Mormanno - NOTTE BIANCA con la partecipazione straordinaria di "Quelli che non hanno età" con Street Food, Spettacoli per bambini, Talent Show, balli di livello internazionale, live music con la DJ REÈNE LA BULGARÀ - LADY
 start ore 20.00 | CORSO MUNICIPALE

18 AGOSTO
 Presentazione del libro "La guerra del ritorno - Un Loricato che unì l'Europa" di Giorgio Rinaldi
 ore 18.30 | FARO VOTIVO
 Miss Città di Mormanno - MISS ITALIA
 ore 21.00 | VILLA SAN ROCCO

19 AGOSTO
 Presentazione del libro "Gli anni dell'utopia" di Giuseppe Scambreri con la partecipazione straordinaria del gruppo musicale CARPINETA
 ore 18.30 | FARO VOTIVO

20 AGOSTO
 Concerto live di LOREDANA BERTÈ
 ore 22.00 | AREA EVENTI SEMINARIO VESCOVILE
 Per info e biglietti: www.ticketwobonline.com oppure telefonare i seguenti numeri: 3880565704 - 3462295139

22 AGOSTO
 Presentazione del libro "Nuovi Mondi" di Giacomo Carrozzo, Andrea Rononi e Fabrizio Oliva
 ore 18.30 | FARO VOTIVO

23 AGOSTO
 Presentazione del libro "Il granello Ucraino - Quello sera a Bologna che il tempo si dilatò e la terra divenne piatta" di Giorgio Rinaldi
 ore 18.30 | VILLA SAN ROCCO

24 AGOSTO
 Concerto live ANGOLOGIRO BAND
 ore 21.00 | VILLA SAN ROCCO

25 AGOSTO
 Presentazione del libro "Anacleto e il paese degli asini volanti" di Giovanni Renda
 ore 18.30 | FARO VOTIVO

26 AGOSTO
 Concerto Cover Band EMMA - ANTONACCI
 ore 22.00 | VILLA SAN ROCCO

27 AGOSTO
 Concerto Live FRODO BELL e la sua band
 ore 22.00 | AREA EVENTI SEMINARIO VESCOVILE



INVITI ALLA LETTURA
 DI www.faronotizie.it

Ne parleranno insieme all'autore, Mirco Dondi Scrittore e docente di Storia Contemporanea all'Università di Bologna; Domenico Pappaterra ex Presidente del Parco Nazionale del Pollino



Ne parleranno insieme all'autore, Mirco Dondi Scrittore e docente di Storia Contemporanea all'Università di Bologna; Francesco Aronne, scrittore e giornalista



Il loricato è il pino del pollino che si trova anche nella penisola balcanica, nel primo libro presentato è l'immagine di unificazione tra popoli sconvolti da una folle guerra tra imperi e monarchie imparentate.

Il granello ucraino si riferisce ad un frammento di carminio che, se annusato, provoca bruciore alle narici, bruciateure agli arti.

Concludo velocemente la descrizione del secondo libro presentato perché l'argomento mi ha affascinato meno dell'altro: è la storia di un elettrotecnico bolognese che si reca spesso in Ucraina per lavoro...

La visita alla centrale di Chernobyl è il filo conduttore del testo perché è lì che Faedi, l'elettrotecnico, raccoglie un minuscolo sassolino di cemento ...

Cosa contiene? Un microtrasmettitore? Materiale radiattivo?...

Brillante la presentazione e illustrazione di Francesco Aronne e Ferdinando Paternostro.



La guerra del ritorno trae spunto da una storia vera che riguarda il nonno

materno dell'autore, OLIVA GIUSEPPE di Mormanno, che prima di ricevere 'la cartolina-precetto', nel 1915, per essere arruolato, faceva il boscaiolo.

Un anno di trincea, due anni di prigionia, 10 mesi di marcia per tornare a casa.

Il simbolo della storia, anzi il protagonista del romanzo è in realtà il rametto di pino loricato che Giuseppe stacca dall'albero che era stato abbattuto, spesso ricompare nel racconto, è il filo conduttore del romanzo, gli salva la vita.



I confini regionali (basilicata e calabria) separano ciò che in realtà è un unicum, anche i confini nazionali (Italia e penisola balcanica, in particolare in Bosnia, Albania, Bulgaria, Macedonia del Nord, Serbia e Grecia)

separano due territori montani omogenei

dove vi è lo stesso albero.



La guerra separa un territorio da un altro, i soldati sono costretti ad ammazzarsi fra loro senza conoscerne le motivazioni, uomini simili con bandiere diverse: boscaioli, pastori e contadini che hanno dovuto abbandonare i loro campi, i loro affetti e poi, come nel caso descritto, sottoporsi alle peripezie del ritorno ai paesi natali.

I comandi militari italiani che in ritardo si accorgono che nell'elenco dei prigionieri c'è anche quello di Giuseppe e chiedono al comune di Mormanno di avvertire i congiunti di questa trascurabile novità e soprattutto di restituire, senza indugio, la dichiarazione di irreperibilità del militare, cioè la notizia precedente del decesso.

Viene descritto lo Stato che non cambia le corone emesse dall'impero austroungarico in lire perché la circolare le considera false se emesse dopo il 27 ottobre 1918.

Quelle di Giuseppe portano la data del 5 novembre 1918.

Guerra di schifu e ommini piducchiusi !

Nel capitolo 11 leggo che i due reduci vengono invitati a bere **nel caffè Maradei** e **nel caffè La Terza** un elisir di china e i **bocconotti** alla marmellata di ciliege.

Viene citato il nipote del botanico, **Gaetano detto Nino**, turbato perché accusato da un pastore di avere **aggredito** una persona, Il **colonnello Alberti-ni**, carabiniere forestale che incontra due nipoti di Giuseppe alla ricerca di **tracce** del **passaggio** del nonno in quello che diventerà **Parco Nazionale** e li invita a salire sul fuoristrada di servizio nel **tratto** più impervio della salita.

Il testo è completo: la descrizione del ritorno a casa più che della **guerra** del protagonista, un **piccolo Ulisse** che non è un campione di astuzia ma abituato a lunghe permanenze in **montagna**.

Mi ricorda Mauro Corona che ci propone un **modello** di vita **sano** lontano dai **modelli** consumistici imperanti **oggi**.

Vi è la descrizione **accurata** di un **territorio**, oggi **Parco Nazionale** ma anche della penisola balcanica.

Lo Stato che non esiste che non è visibile nelle isolate pendici del **Pollino**, ma la chiamata **alle armi** arriva anche lì, cioè qui, unico segno dell'autorità statale che stana i disertori.

Oggi il nostro **territorio** è conosciuto in Italia e all'estero, **il pino loricato** sopravvive, la **lotta** allo spopolamento di uomini e animali viene **combattuta** in qualche modo.

La **somma** di tante diversità apre sempre nuovi scenari **alla** ricerca e **alla** valorizzazione.

E' sicuramente un testo che i nostri ragazzi dovrebbero leggere anche a scuola, per **collegare** la grande storia italiana a **fatti**, episodi, **personaggi** della nostra area **territoriale**, giovani all'epoca che con **il loro** esempio e **con il loro** sacrificio hanno **contribuito** a creare un mondo migliore e ad unire **territori** lontani dove anche le **caratteristiche vegetali** sono simili a **dispetto** di **conflitti**, **lotte**, **guerre**, divisioni, odio, violenze.



